

NOTA METODOLOGICA

Nella pubblicazione vengono presentati i dati relativi alla consistenza del parco veicolare, alle radiazioni (cessazioni dalla circolazione) ed alle prime iscrizioni di veicoli nuovi ed usati in Italia, al 31/12/2006. Essi sono calcolati in base alle risultanze sullo stato giuridico dei veicoli, tratte dal Pubblico Registro Automobilistico. Il P.R.A. è l'Istituto in cui vengono registrati tutti gli eventi legati alla vita "giuridica" del veicolo, dalla sua nascita con l'iscrizione, alla sua morte, con la radiazione.

In accordo con la definizione statistica internazionale lo "stock" di veicoli di un Paese è pari al numero di veicoli che risultano registrati al 31/12. Appare dunque ragionevole e vantaggioso calcolare il parco veicolare partendo direttamente dall'iscrizione al Pubblico Registro Automobilistico, pur sottolineando che può esserci un qualche scostamento tra il cosiddetto circolante teorico (iscritto al P.R.A.) e quello effettivamente circolante su strada.

In tutte le elaborazioni effettuate il criterio adottato per includere un veicolo in uno o nell'altro aggregato è l'espletamento della formalità presso il P.R.A. Ciò crea alcune distorsioni temporali, peraltro quasi insignificanti, se il sistema è "a regime".

I veicoli nuovi immatricolati in Italia devono essere iscritti al P.R.A. contestualmente alla data di immatricolazione a partire dal 01/06/2004 (ex art. 80 c. 57 L. 289/2002 e D.P.R. 377/2003). Il vecchio sistema, che prevedeva un intervallo di 60 giorni tra immatricolazione ed iscrizione, permane per l'acquisto di veicoli immatricolati ai sensi dell'art.93 comma 3 del Codice della strada, soggetti, quindi, a licenza/titolo autorizzativo o quelli sottoposti a collaudo (autonoleggio, autocarri, ...) e per le iscrizioni di veicoli nuovi di importazioni parallele o usati provenienti da stati diversi da quelli UE (D.P.R. 224/2002 in applicazione da dicembre 2005).

Inoltre a seguito del D. lgs. 22 del 5/2/97 ed i successivi D. lgs. 291 del 8/9/97 e D. lgs. 839 del 8/11/97 con i quali è stata disciplinata la gestione dei rifiuti, la cancellazione dal P.R.A. dei veicoli avviati a demolizione, a partire dal 30/6/98 deve avvenire esclusivamente a cura dei titolari del centro di raccolta o del concessionario o del titolare della succursale della casa costruttrice, i quali assicurano la demolizione "ecologica" dei veicoli. Tali soggetti hanno 30 giorni di tempo dalla data di consegna del veicolo per presentare la formalità al P.R.A. (D.lgs. n. 149/2006 in applicazione dal 27/04/2006).

La cessazione dalla circolazione avviene oggi principalmente per rottamazione ed esportazione. La causale "ritiro per circolazione in aree private", attestatasi al terzo posto in ordine numerico nel 1999 dopo l'emanazione del c.d. Decreto Ronchi (D. lgs. n°22 del 5/2/97 modificato dall'art.6 del D. lgs. N°389 del 8/11/97), è stata abolita con il D.lgs. n. 149/2006 di cui sopra. Con riferimento alla consistenza del parco va considerato poi che vi sono alcuni veicoli che, pur essendo in circolazione, non sono iscritti al P.R.A.: si tratta dei veicoli iscritti in altri Registri quali quello del Ministero della Difesa (targhe EI), della Croce Rossa Internazionale, del Ministero degli Esteri (targhe CD).... Tuttavia è ragionevole ritenere che il numero di questi veicoli non sia tale da modificare sensibilmente le caratteristiche del parco nel suo complesso.

Nel definire la consistenza del parco veicolare si è partiti dunque dai veicoli iscritti al P.R.A. al 31/12 ai quali sono stati sottratti:

- 1) i veicoli radiati, considerando a tal fine la data di presentazione della formalità (anche in questo caso può esserci uno slittamento temporale rispetto alla consegna per la rottamazione fino a 60gg.);
- 2) veicoli oggetto di furto o appropriazione indebita, per i quali sia stata annotata la perdita di possesso;
- 3) veicoli confiscati dallo Stato.

Per facilitare una stima dei veicoli effettivamente su strada, si riporta, nella tabella che segue, il numero di veicoli, distinti per categoria, per i quali al 31-12-2006 risultava iscritta una "minivoltura". Tale formalità equivale ad una trascrizione di atto di vendita a beneficio di un concessionario che si impegna a tenere il veicolo per la rivendita.

Veicoli per i quali al 31-12-2006 risulta iscritta una minivoltura

CATEGORIA	Veicoli al 31/12/2006
ALTRI VEICOLI	2
AUTOBUS	2.172
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	136.012
AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	22.426
AUTOVETTURE	811.850
MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	2.663
MOTOCICLI	42.563
MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	931
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI / SPECIFICI	7.113
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI	10.089
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	8.084
TOTALE	1.043.905

Nella pubblicazione si trovano dati nazionali e provinciali.

Per quanto riguarda la disaggregazione comunale essa è stata predisposta a livello di categoria di veicoli per tutti i comuni.

In un'apposita sezione è riportata la suddivisione del parco autovetture per fabbrica e tipo. Sono state inserite anche tabelle secondo la ripartizione Corinair, così come richiesta dal programma Copert IV per la stima delle emissioni inquinanti.

La metodologia CORINAIR-COPERT, sviluppata nell'ambito dell'Unione Europea, ha lo scopo di stimare le emissioni da traffico veicolare, servendosi di un programma di calcolo denominato Copert. La stima si basa sia su dati di stock che su dati di flusso: numero di veicoli circolanti, consumi medi specifici per categoria, velocità media di viaggio, percorrenza media annua. I veicoli suddivisi per categoria, alimentazione e per un carattere specifico che ne individui la potenza - cilindrata per le autovetture ed i motocicli, peso complessivo per i veicoli merci, posti per gli autobus - vengono classificati in base alla Direttiva antiinquinamento rispettata dalla propria motorizzazione.

Qualora questo dato non sia disponibile in archivio, i veicoli vengono classificati a seconda dell'epoca di fabbricazione in una griglia che ricalca sostanzialmente i periodi di conformità obbligatoria alle Direttive promulgate dall'Unione Europea che hanno via via ridotto i limiti massimi delle emissioni allo scarico in fase di omologazione. Ciò fa sì che le numerosità determinate rappresentino sempre delle valutazioni statistiche e non una contabilità precisa, in quanto anche nei periodi immediatamente precedenti l'obbligo di immatricolazione vengono posti sul mercato modelli già conformi ad una Direttiva, mentre vi sono deroghe per i quantitativi di "fine produzione".

Mediamente i veicoli per cui la normativa risulta stimata sono il 3%; le autovetture risultano il 2,6% e i veicoli industriali il 3,4%.

Per un maggior approfondimento della metodologia Corinair e delle classi Copert si consiglia di consultare il sito Internet dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e Territorio (APAT),

www.apat.gov.it

CONSIDERAZIONI A LIVELLO NAZIONALE

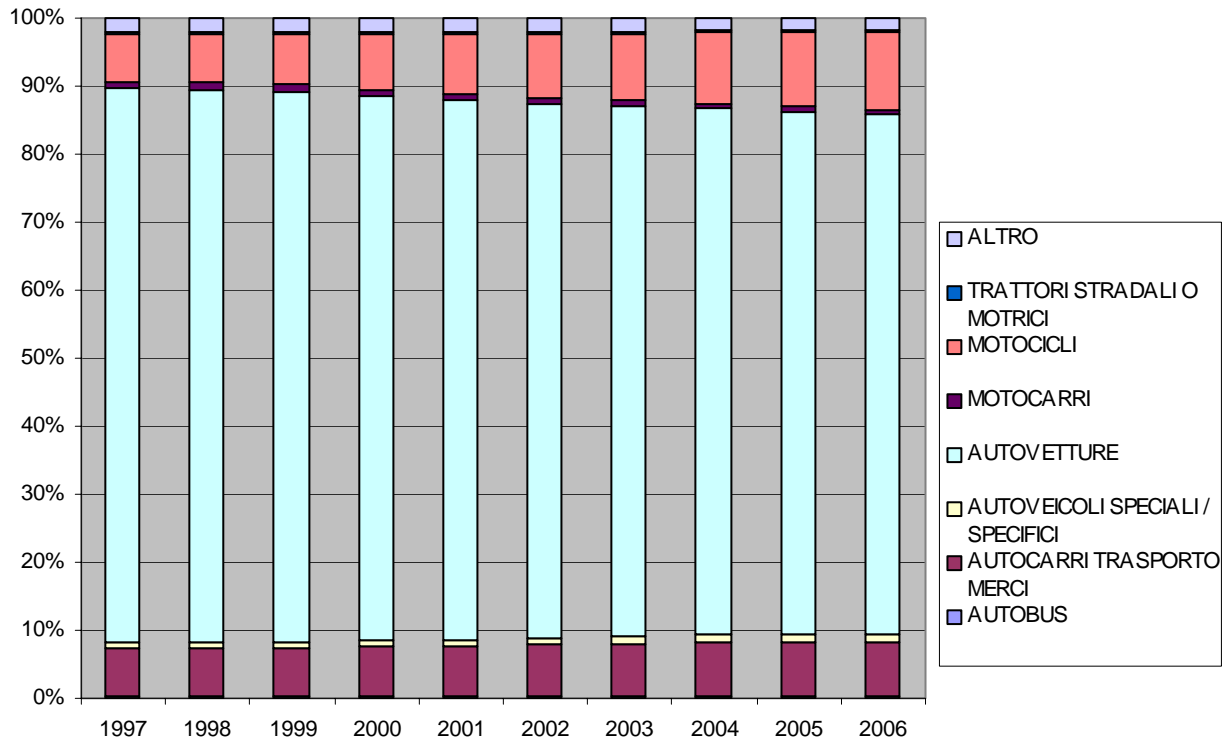
La consistenza del parco veicolare nazionale è in continuo aumento: nell'arco degli ultimi dieci anni (1997-2006) è aumentata del 25% circa, con un massimo per la categoria dei motocicli (+107% circa) e un minimo per quella dei motocarri (-15 %); le autovetture sono aumentate del 17% e gli autoveicoli speciali del 67% circa.

Tab. 1 Parco veicolare in Italia: serie storica anni 1997 – 2006

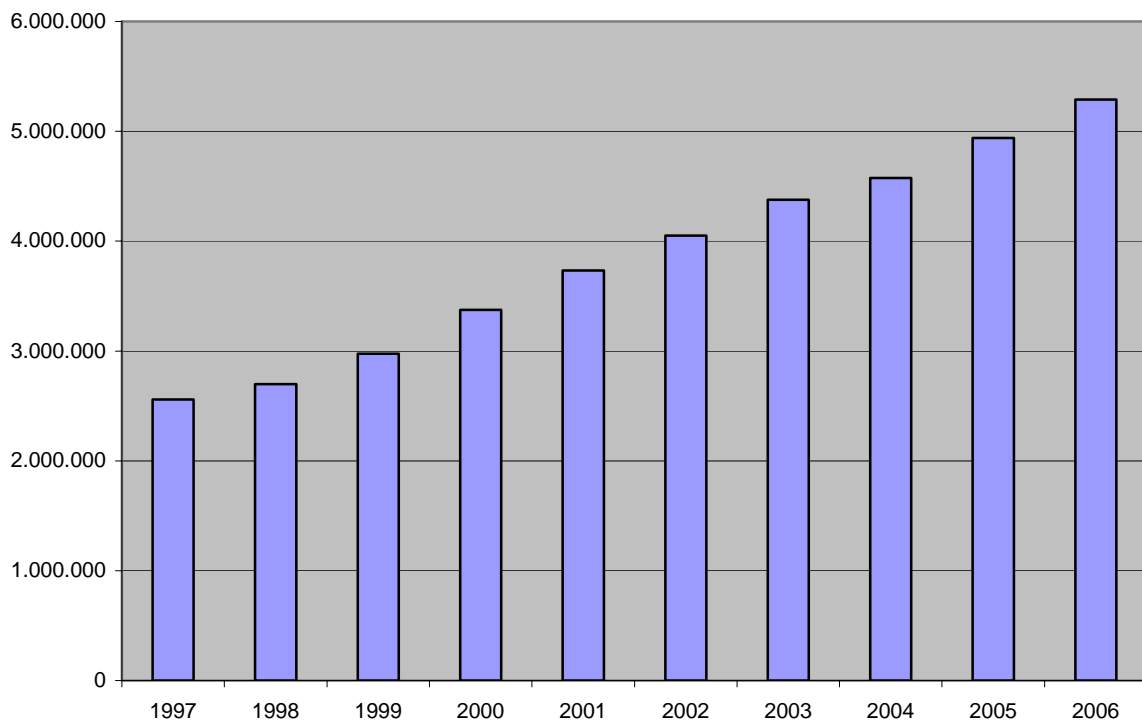
	1997	1998	1999	2000	2001
AUTOBUS	81.478	83.521	85.762	87.956	89.858
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	2.626.507	2.730.260	2.840.080	2.971.050	3.110.317
AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	341.207	359.810	381.255	406.523	431.228
AUTOVETTURE	30.154.914	31.056.004	32.038.291	32.583.815	33.239.029
MOTOCARRI	412.081	405.048	399.440	390.097	382.149
MOTOCICLI	2.557.356	2.699.274	2.975.651	3.375.782	3.732.306
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	93.297	97.743	106.726	115.958	124.149
ALTRO	781.937	789.885	799.974	812.596	827.591
TOTALE ITALIA	37.048.777	38.221.545	39.627.179	40.743.777	41.936.627

	2002	2003	2004	2005	2006
AUTOBUS	91.716	92.701	92.874	94.437	96.099
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	3.297.260	3.450.903	3.502.633	3.637.740	3.763.093
AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	454.440	483.027	512.979	541.919	568.654
AUTOVETTURE	33.706.153	34.310.446	33.973.147	34.667.485	35.297.282
MOTOCARRI	375.313	370.751	342.739	344.827	349.104
MOTOCICLI	4.049.592	4.375.947	4.574.644	4.938.359	5.288.818
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	132.622	139.402	142.413	148.173	151.704
ALTRO	843.230	855.758	809.478	812.161	814.390
TOTALE ITALIA	42.950.326	44.078.935	43.950.907	45.185.101	46.329.144

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DEL PARCO VEICOLARE IN ITALIA - ANNO 2006



PARCO MOTOCICLI - VALORI ASSOLUTI



Nella tab. 2 è descritta la consistenza del parco autovetture secondo l'età, suddivisa per alimentazione. Analizzando la serie, distintamente per l'alimentazione a benzina e a gasolio (considerando come autovetture a benzina anche quelle a doppia alimentazione: benzina-GPL e benzina-metano), risulta che l'età mediana nel 2006 per le autovetture a benzina è di circa 9 anni, per quelle a gasolio è di circa 4 anni, per le autovetture nel complesso è di circa 7 anni.

Tab. 2 Distribuzione del parco autovetture 2006 per alimentazione e classe di età

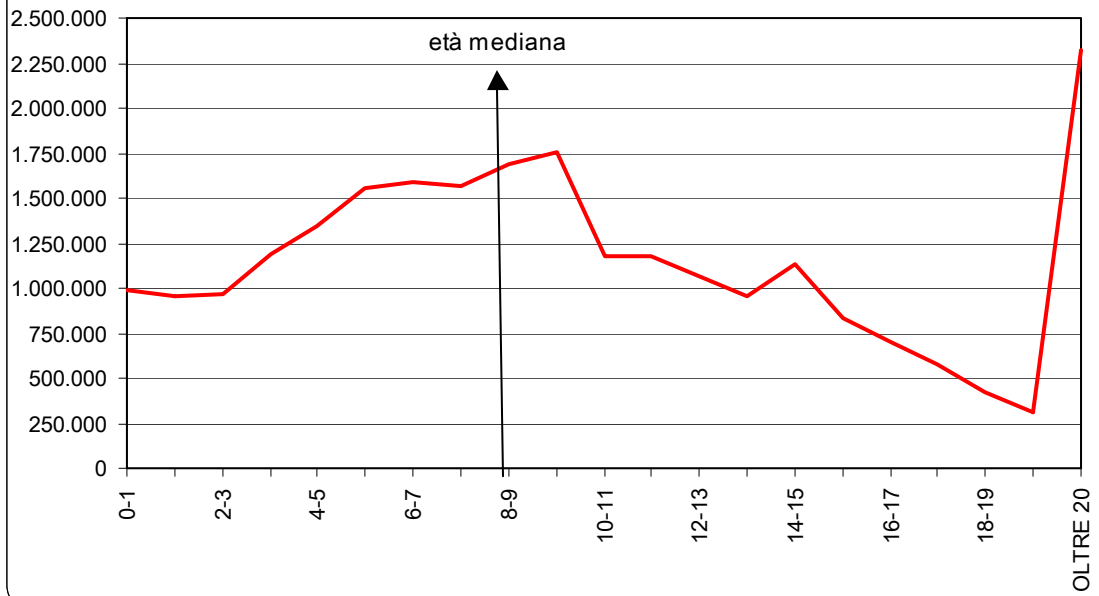
	oltre 20	19-20	18-19	17-18	16-17	15-16	14-15	13-14
Benzina	2.162.385	280.467	380.965	516.815	620.217	729.530	1.042.869	888.625
Benzina o gas liquido	98.652	21.362	35.054	53.367	69.423	79.821	74.300	50.995
Benzina o metano	19.459	4.346	6.772	10.983	15.397	18.866	20.409	14.116
Elettricità	48	-	3	41	17	7	14	8
Gasolio	354.489	100.533	99.879	81.261	56.629	51.415	90.156	76.538
Altro	1.270	14	22	20	11	10	55	10
Totale Autovetture	2.636.303	406.722	522.695	662.487	761.694	879.649	1.227.803	1.030.292

	12-13	11-12	10-11	9-10	8-9	7-8	6-7	5-6
Benzina	983.353	1.086.302	1.090.419	1.664.246	1.612.386	1.505.228	1.527.065	1.512.506
Benzina o gas liquido	61.458	68.517	61.552	65.031	57.804	47.503	34.442	23.892
Benzina o metano	17.335	21.155	20.793	26.496	21.177	19.427	25.440	21.887
Elettricità	5	7	34	109	39	107	137	156
Gasolio	93.164	123.580	227.035	369.545	499.779	664.420	815.721	893.839
Altro	9	11	7	12	12	23	43	26
Totale Autovetture	1.155.324	1.299.572	1.399.840	2.125.439	2.191.197	2.236.708	2.402.848	2.452.306

	4-5	3-4	2-3	1-2	0-1	Totale
Benzina	1.310.611	1.160.912	941.840	908.323	947.990	22.913.649
Benzina o gas liquido	20.096	17.399	12.346	19.626	18.548	992.132
Benzina o metano	12.367	10.402	15.485	25.944	26.963	375.351
Elettricità	191	182	80	28	21	1.244
Gasolio	1.021.634	1.166.027	1.407.966	1.389.177	1.422.526	11.007.108
Altro	51	70	296	14	49	7.798
Totale Autovetture	2.364.950	2.354.992	2.378.013	2.343.112	2.416.097	35.297.282

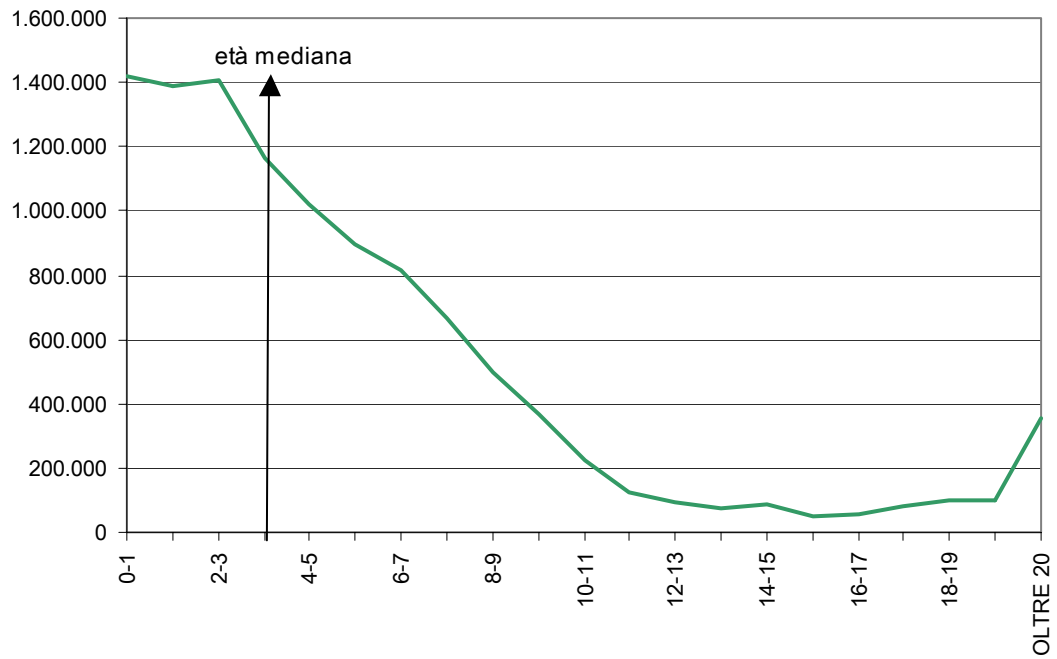
CONSISTENZA PARCO AUTOVETTURE A BENZINA SECONDO L'ETA'

(Anno 2006)



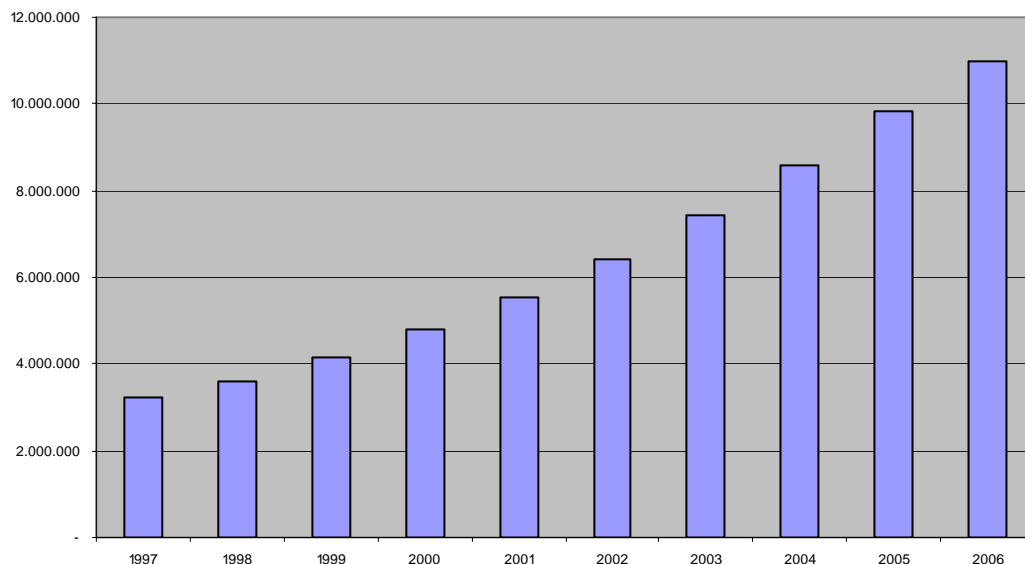
CONSISTENZA PARCO AUTOVETTURE A GASOLIO SECONDO L'ETA'

(Anno 2006)



L'incremento percentuale delle autovetture a gasolio negli ultimi 10 anni è notevole (239% circa) e degno di attenzione.

AUTOVETTURE A GASOLIO IN ITALIA



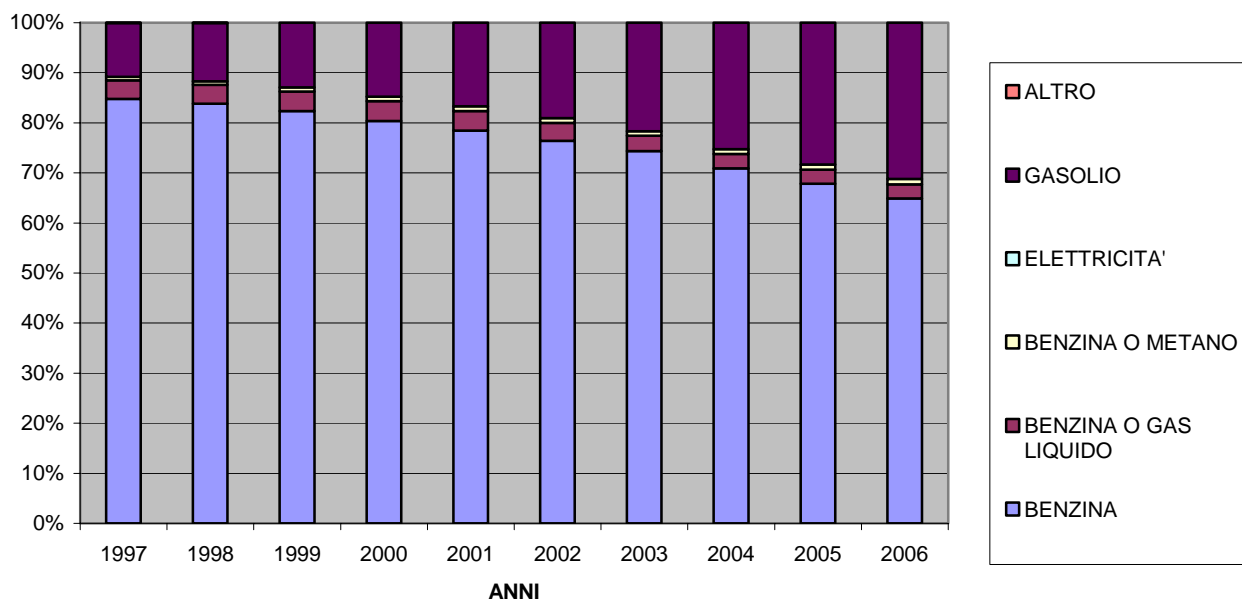
Di seguito riportiamo la serie storica degli ultimi dieci anni delle autovetture distinte per alimentazione (tab. 3) e successivamente la rappresentazione grafica della sua composizione percentuale.

Tab. 3 Autovetture per alimentazione in Italia: serie storica anni 1997 - 2006

Alimentazione	1997	1998	1999	2000	2001
BENZINA	25.563.591	26.023.961	26.386.617	26.194.597	26.073.783
BENZINA O GAS LIQUIDO	1.119.227	1.177.913	1.253.774	1.291.826	1.293.248
BENZINA O METANO	208.814	229.728	256.739	289.101	319.629
ELETTRICITA'	333	422	548	608	790
GASOLIO	3.246.371	3.608.110	4.132.262	4.797.509	5.541.902
ALTRO	16.578	15.870	8.351	10.174	9.677
TOTALE AUTOVETTURE	30.154.914	31.056.004	32.038.291	32.583.815	33.239.029

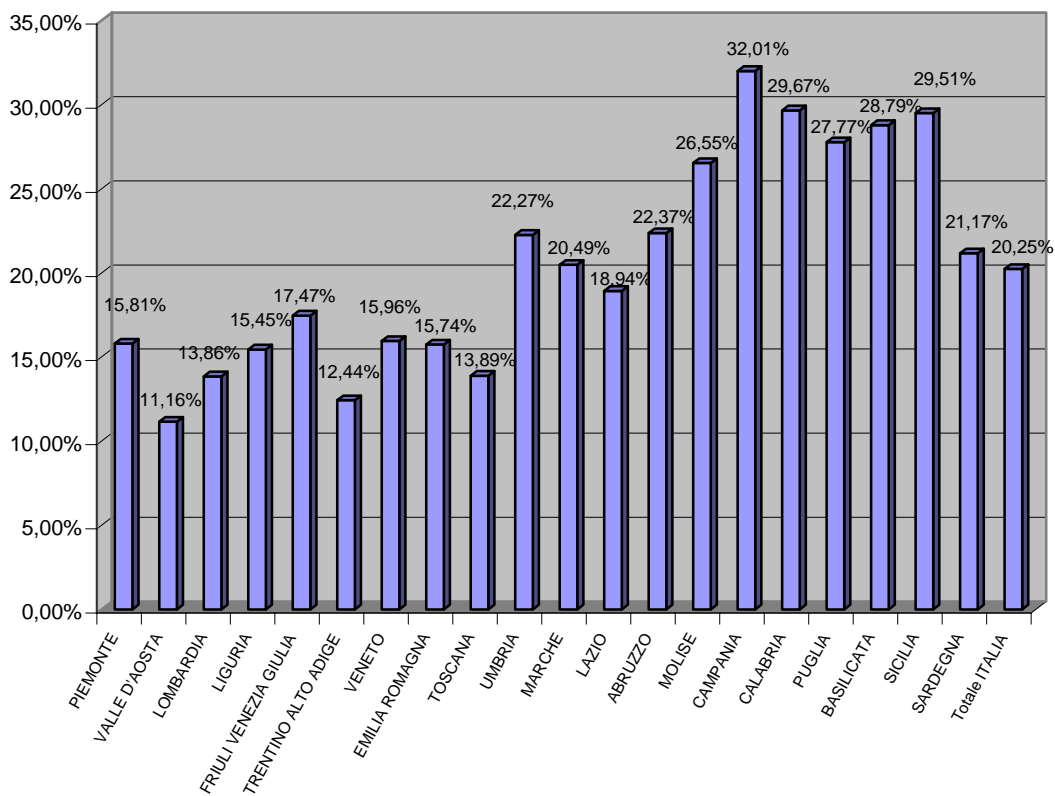
Alimentazione	2002	2003	2004	2005	2006
BENZINA	25.758.674	25.521.673	24.100.251	23.525.284	22.913.649
BENZINA O GAS LIQUIDO	1.198.243	1.041.496	975.239	977.348	992.132
BENZINA O METANO	335.382	304.644	315.629	344.734	375.351
ELETTRICITA'	928	1.117	1.203	1.242	1.244
GASOLIO	6.403.624	7.433.143	8.572.272	9.811.036	11.007.108
ALTRO	9.302	8.373	8.553	7.841	7.798
TOTALE AUTOVETTURE	33.696.851	34.302.073	33.964.594	34.667.485	35.297.282

AUTOVETTURE PER ALIMENTAZIONE IN ITALIA - COMPOSIZIONE PERCENTUALE



La percentuale di autovetture immatricolate prima del 1993 sul totale autovetture risulta più elevata nel sud Italia che nel nord, dove il processo di svecchiamento appare più rapido.

Incidenza autovetture ante 1993 sul totale autovetture per regione



CONSIDERAZIONI A LIVELLO REGIONALE

Prendendo in considerazione i dati a livello regionale, andiamo di seguito a riportare delle visualizzazioni grafiche relative a quelli che sono gli aspetti più significativi legati alla consistenza del parco veicolare.

L'incremento percentuale 2006/2005 del parco autovetture alimentate a gasolio appare generalmente marcato sia nelle regioni del nord che in quelle del centro-sud, con un massimo registrato nel Friuli Venezia Giulia ed in Sardegna (+16%) ed un minimo in Valle D'Aosta (+5%).

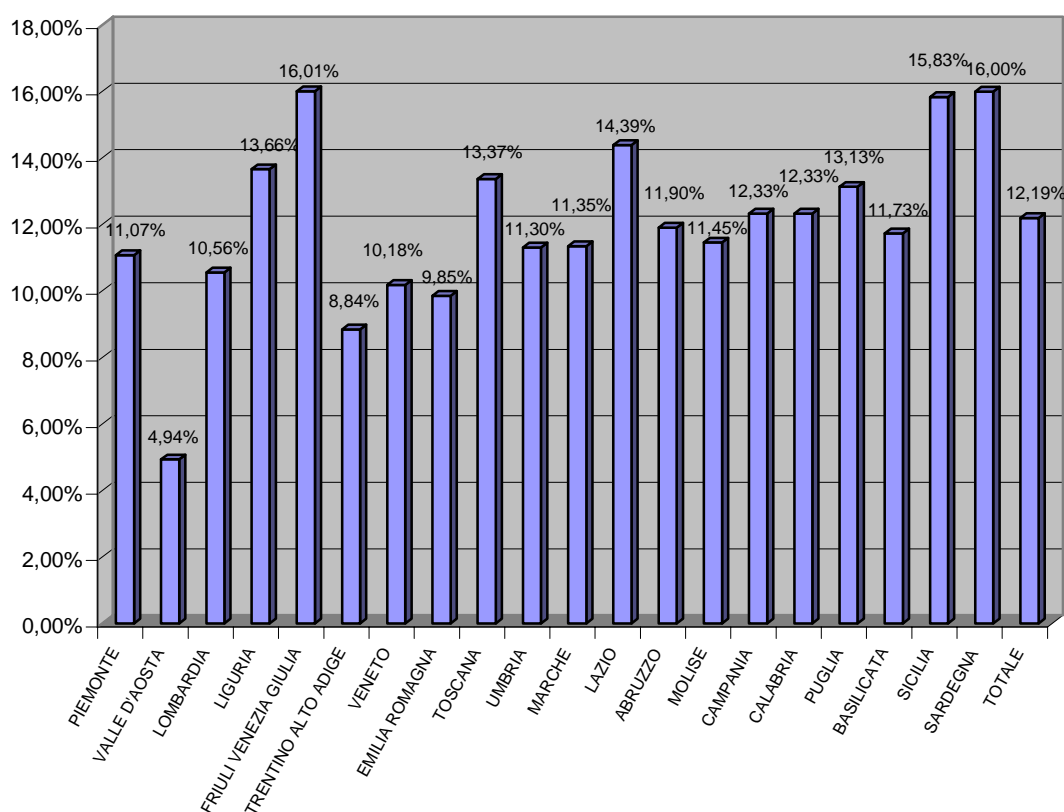
L'incidenza percentuale media dell'alimentazione a gasolio per le autovetture sul totale autovetture è del 31% circa, con un picco massimo in Valle D'Aosta (42%) ed un picco minimo in Friuli Venezia Giulia (22%).

L'incidenza percentuale media delle autovetture sul parco veicolare si attesta al 76% circa con punte massime in Puglia e Basilicata (quasi 80%) e minime in Liguria (64%).

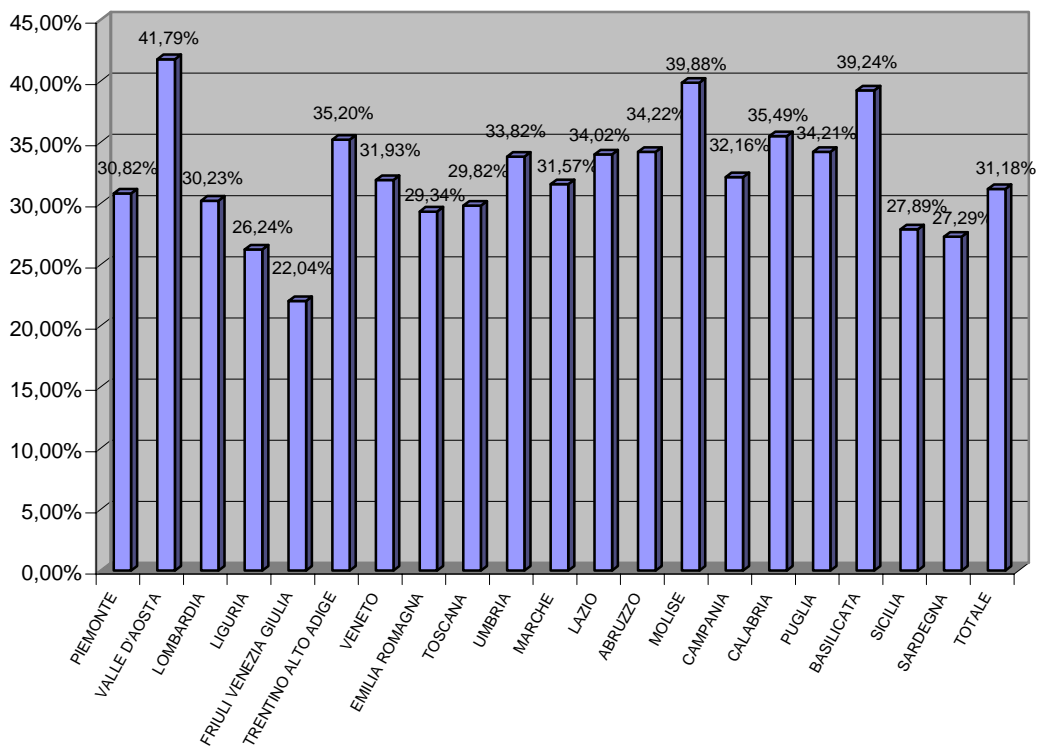
Per quanto riguarda i motocicli, è positivo l'incremento percentuale generale che risulta pari al 7% circa, con un massimo nel Lazio (12%) ed un minimo in Valle D'Aosta (nemmeno il 5%).

L'incidenza percentuale media dei motocicli sul parco veicolare è dell'11% circa. In Liguria tale incidenza raggiunge quasi il 25%, seguita a distanza dalla Toscana con il 14%. Il valore minimo (quasi 7%) si trova in Basilicata.

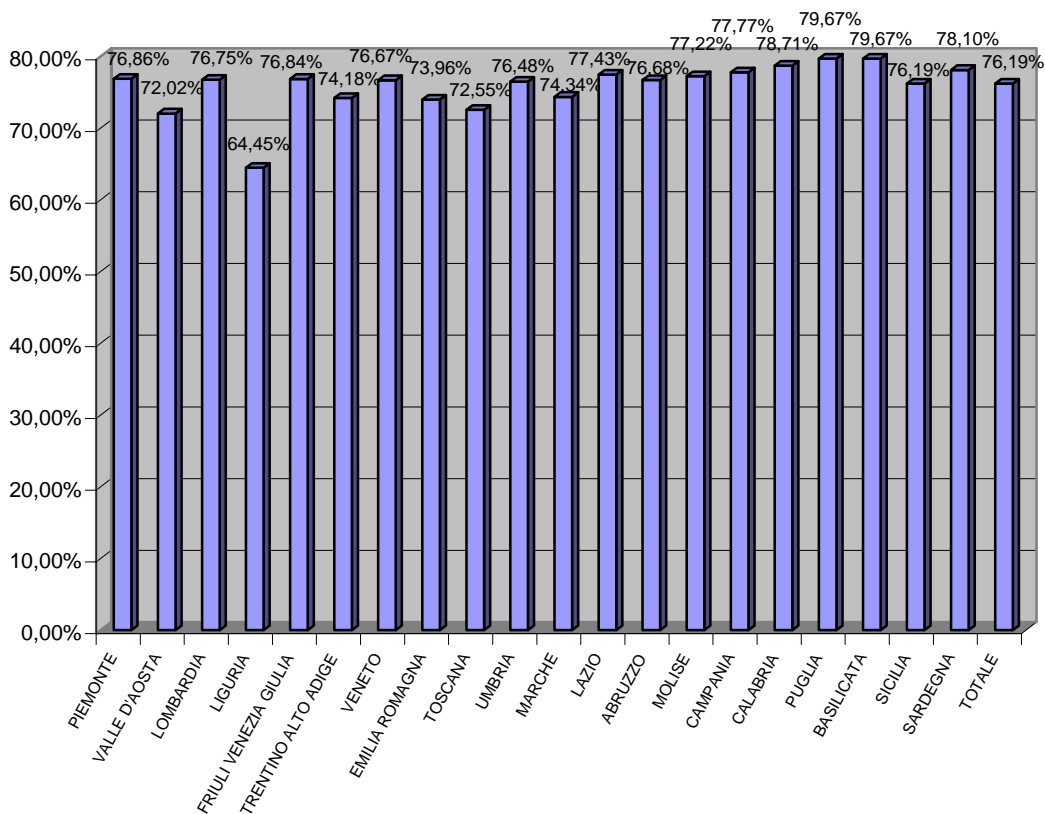
Incremento percentuale 2006/2005 delle autovetture alimentate a gasolio per regione



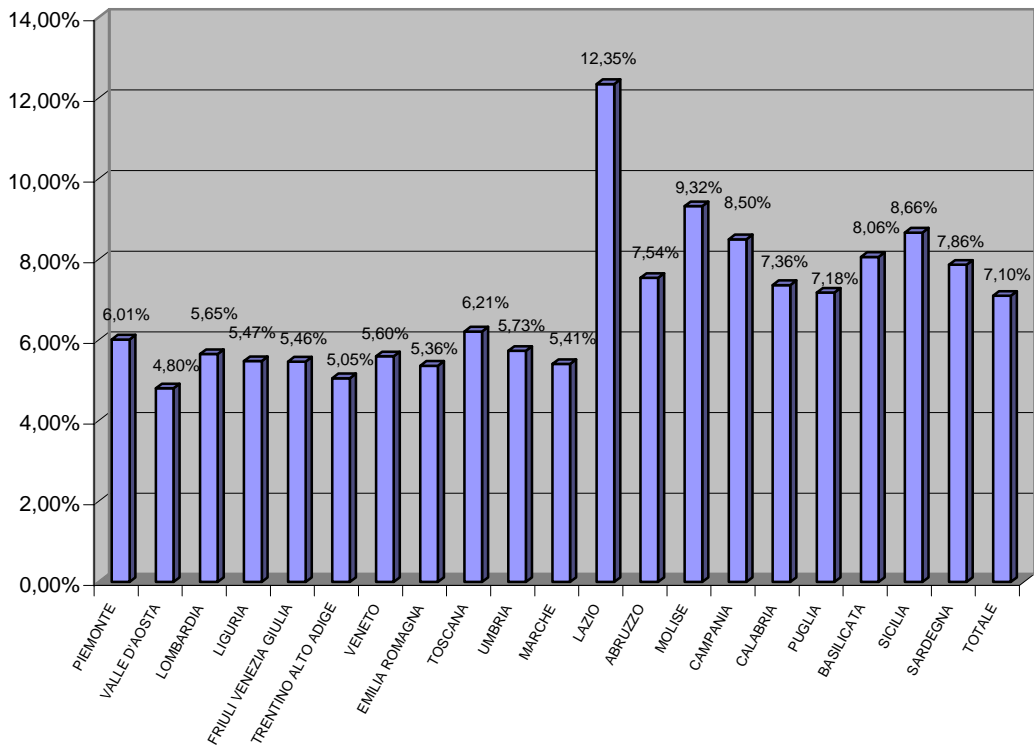
Incidenza del gasolio sul parco autovetture per regione



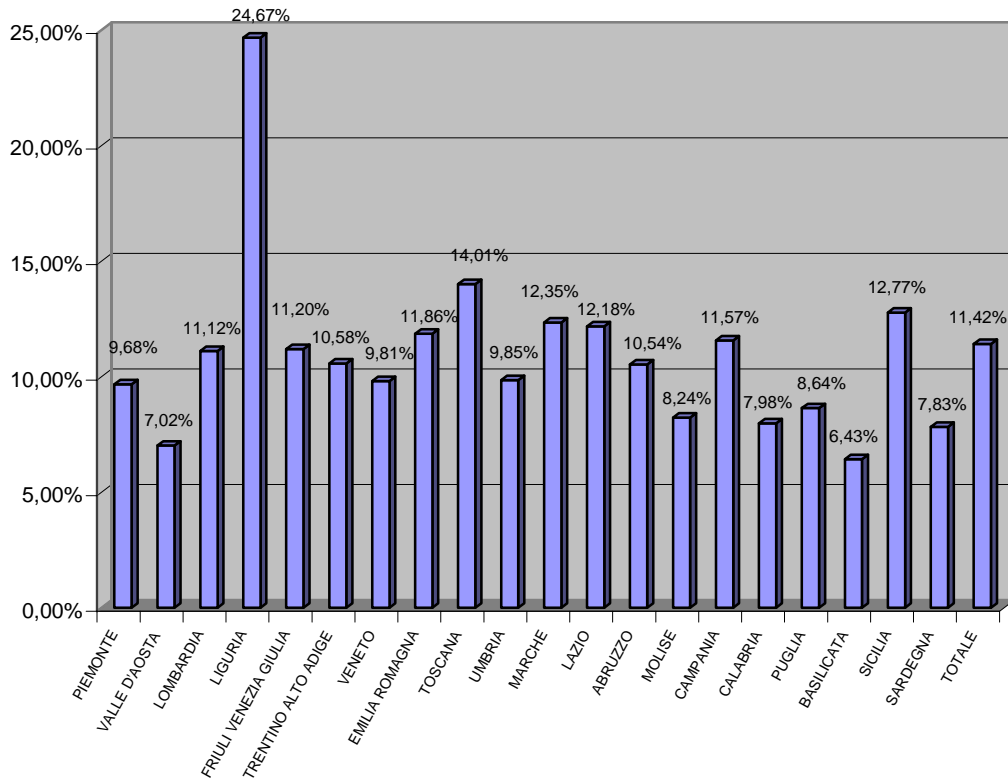
Incidenza autovetture sul parco veicolare per regione



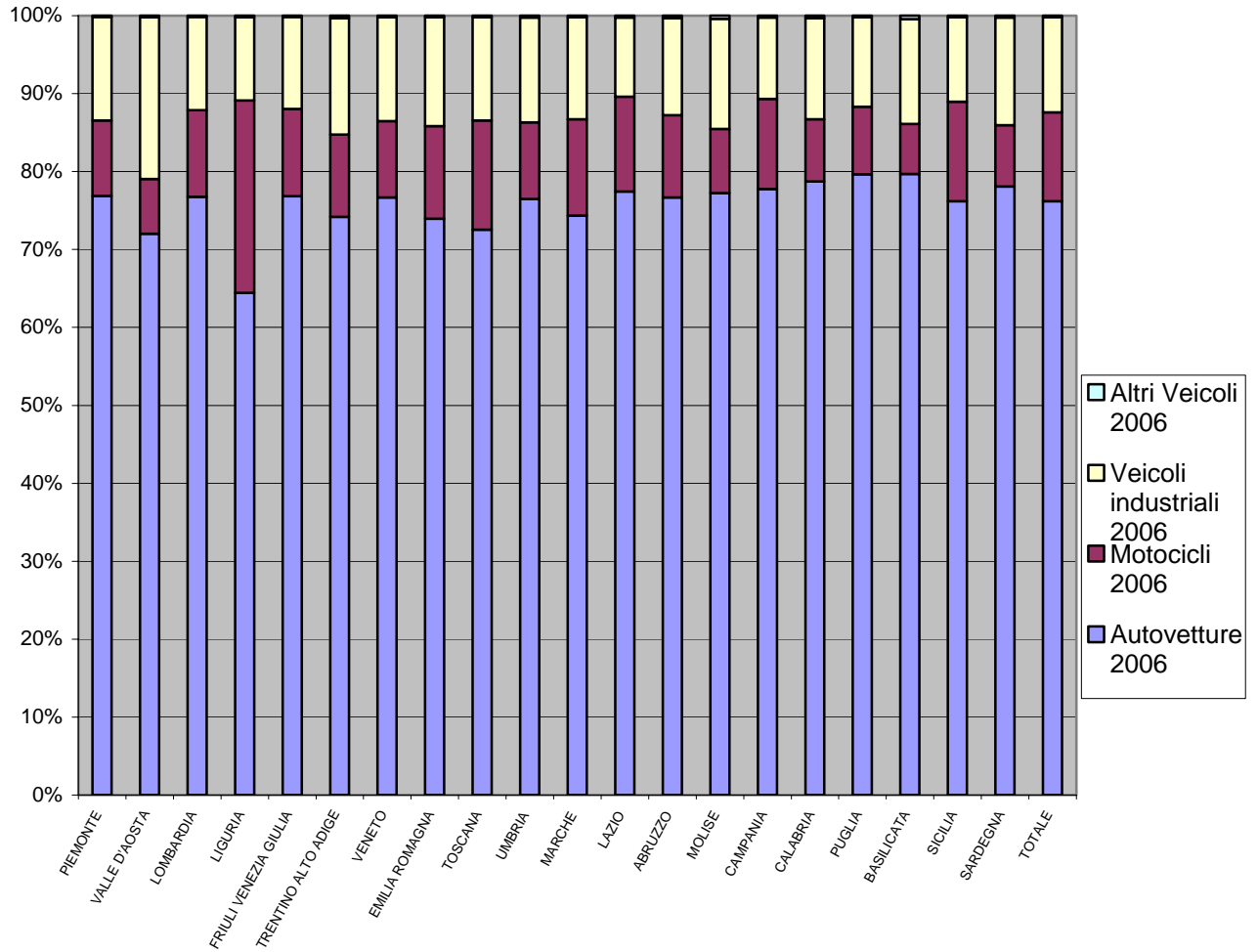
Incremento percentuale 2006/2005 dei motocicli per regione



Incidenza percentuale motocicli sul parco veicolare per regione



Composizione percentuale del parco veicolare per regione



In quest'ultimo grafico le categorie autocarri merci, autoveicoli speciali e specifici, motocarri e quadricicli trasporto merci, motoveicoli e quadricicli speciali e specifici, rimorchi e semirimorchi sono stati tutti raggruppati sotto la voce “veicoli industriali”.

IMMATRICOLAZIONI E RADIAZIONI

Nel 2006 le immatricolazioni (che comprendono le prime iscrizioni veicoli nuovi e le prime iscrizioni veicoli usati) si attestano attorno ai tre milioni e trecentomila veicoli, un valore in linea con quello degli ultimi 6-7 anni.

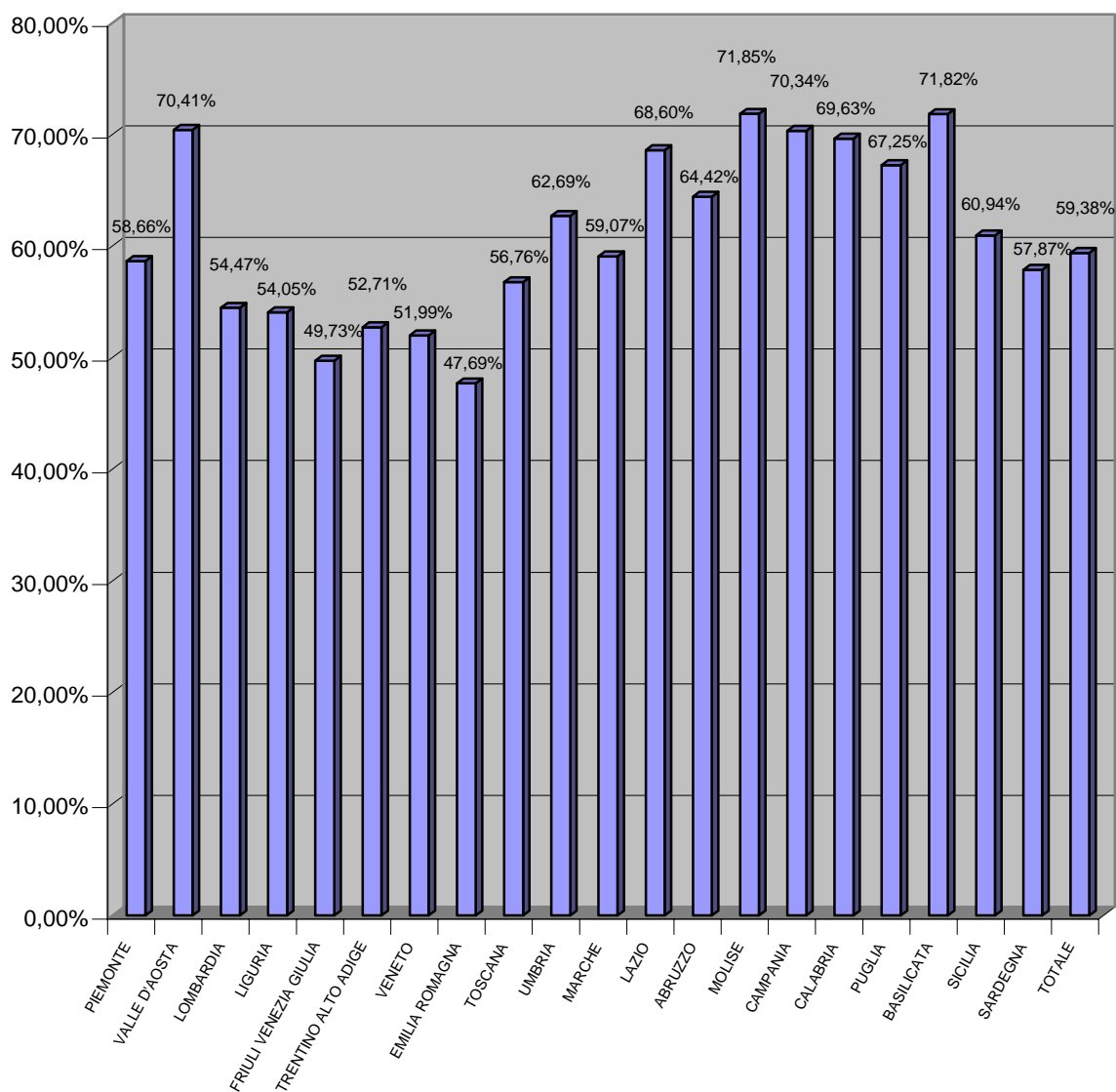
La regione con il valore assoluto più alto è la Lombardia (oltre 580.000 veicoli iscritti) seguita dal Lazio (540.000). Considerando le iscrizioni delle sole autovetture, queste due regioni mantengono il primato con 448.000 e 416.000 unità rispettivamente.

L'incidenza del gasolio sul totale autovetture è del 59% circa sul territorio nazionale, con picchi in Molise e in Basilicata (entrambe al 72%).

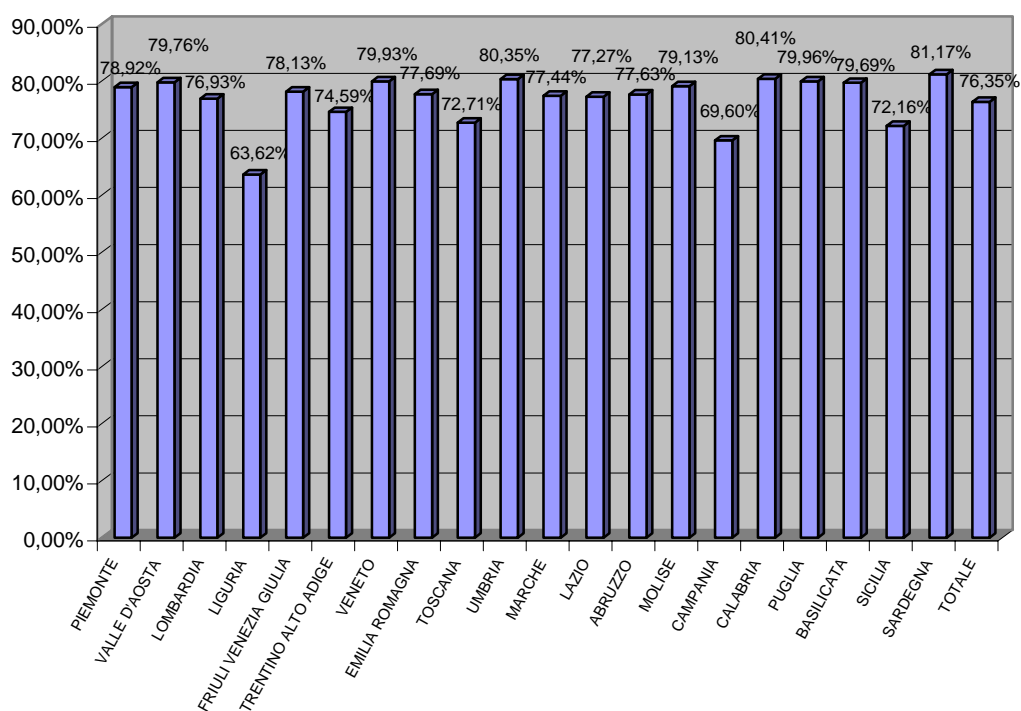
L'incidenza nazionale delle autovetture iscritte sul totale immatricolazioni è del 76% circa, con 3 regioni che si attestano di poco al di sopra dell'80% (Umbria, Sardegna e Calabria).

L'incidenza dei motocicli a livello nazionale sul totale veicoli è pari a quasi il 14%, ma ci sono 3 regioni che si distaccano notevolmente in modo positivo (Liguria, Campania e Sicilia, rispettivamente con il 29%, il 23% ed il 21%) ed una sola regione decisamente al di sotto della media (la Valle D'Aosta con il 2%).

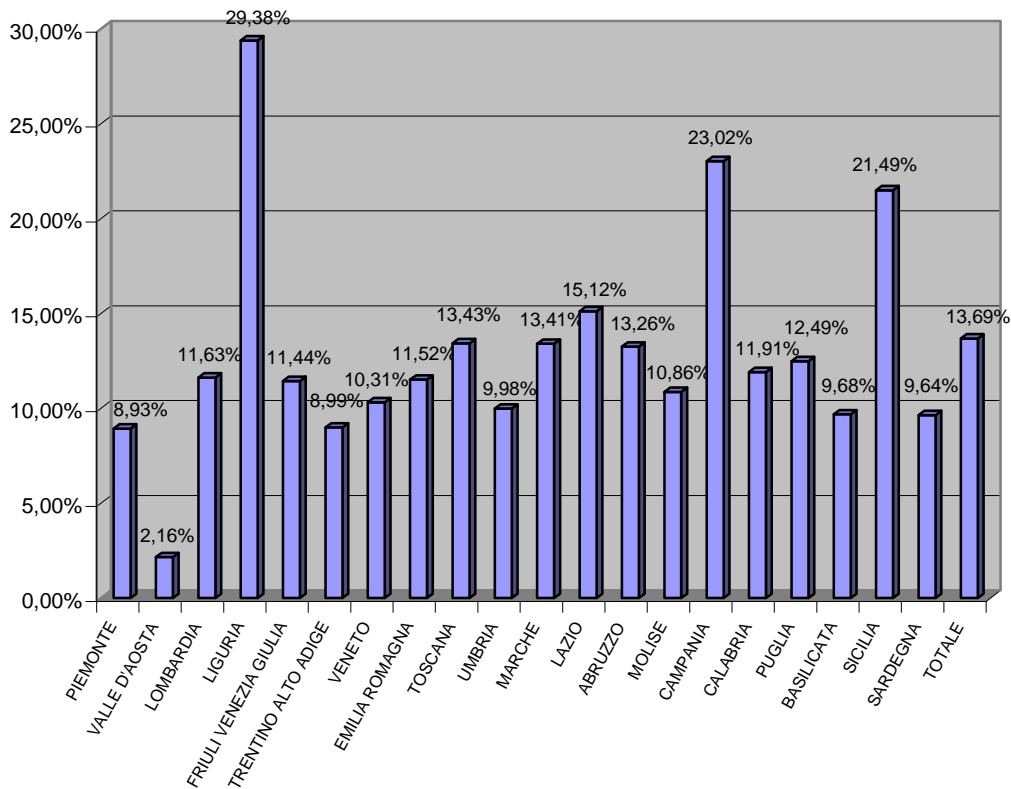
ISCRIZIONI - Incidenza del gasolio sul totale autovetture per regione



ISCRIZIONI - Incidenza autovetture sul totale veicoli per regione



ISCRIZIONI - Incidenza motocicli sul totale veicoli per regione

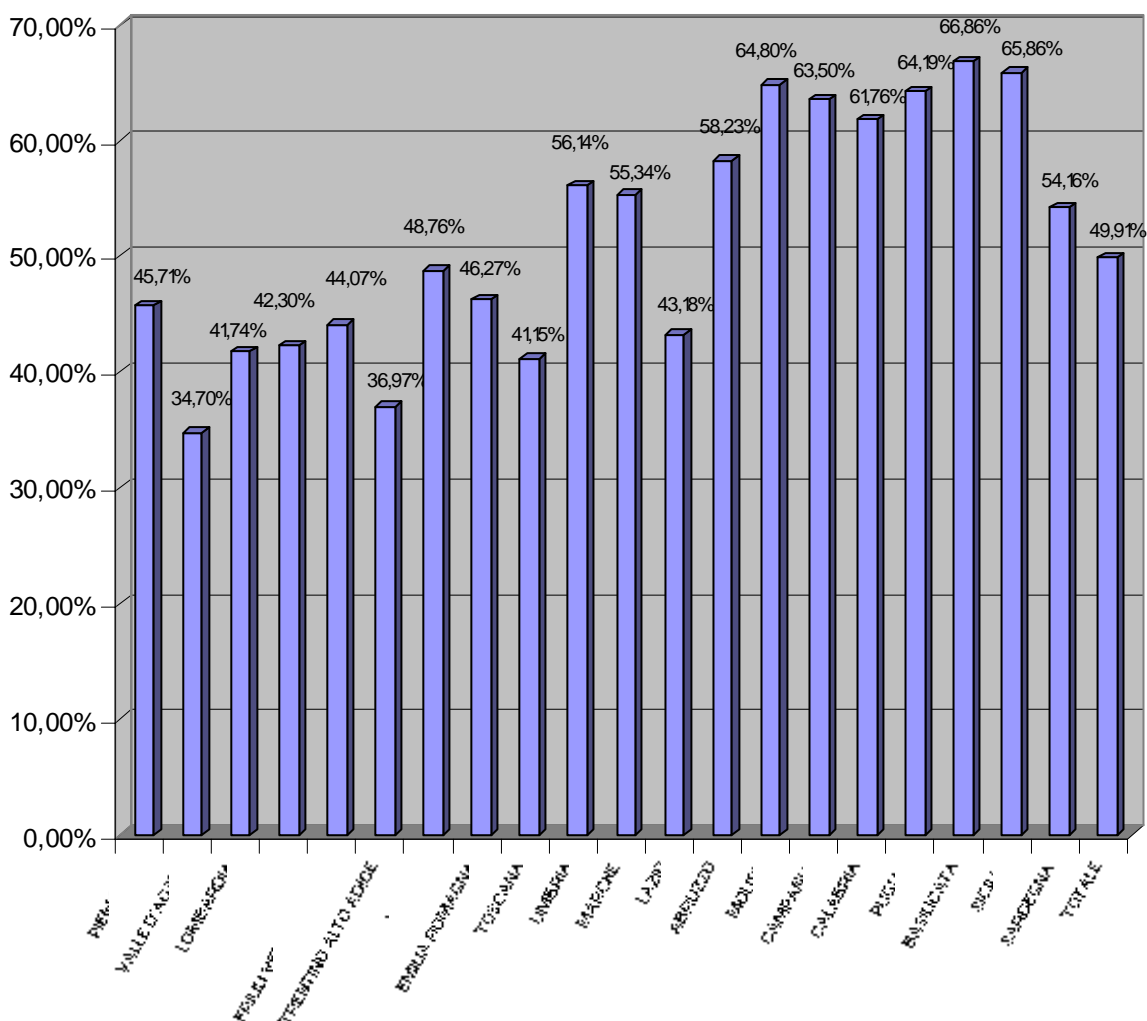


Per quanto riguarda **le radiazioni**, che nel 2006 sono state pari a **2 milioni di veicoli circa**, è interessante osservare l'incidenza percentuale delle autovetture immatricolate prima del 1993 sul totale autovetture radiate. Il valore medio nazionale del 51,8% fa effettivamente da spartiacque tra il nord Italia, dove troviamo percentuali tutte al di sotto della media (con un minimo in Valle D'Aosta del 35%), ed il sud, in cui i valori sono tutti al di sopra della media con una punta massima in Basilicata pari al 67% circa.

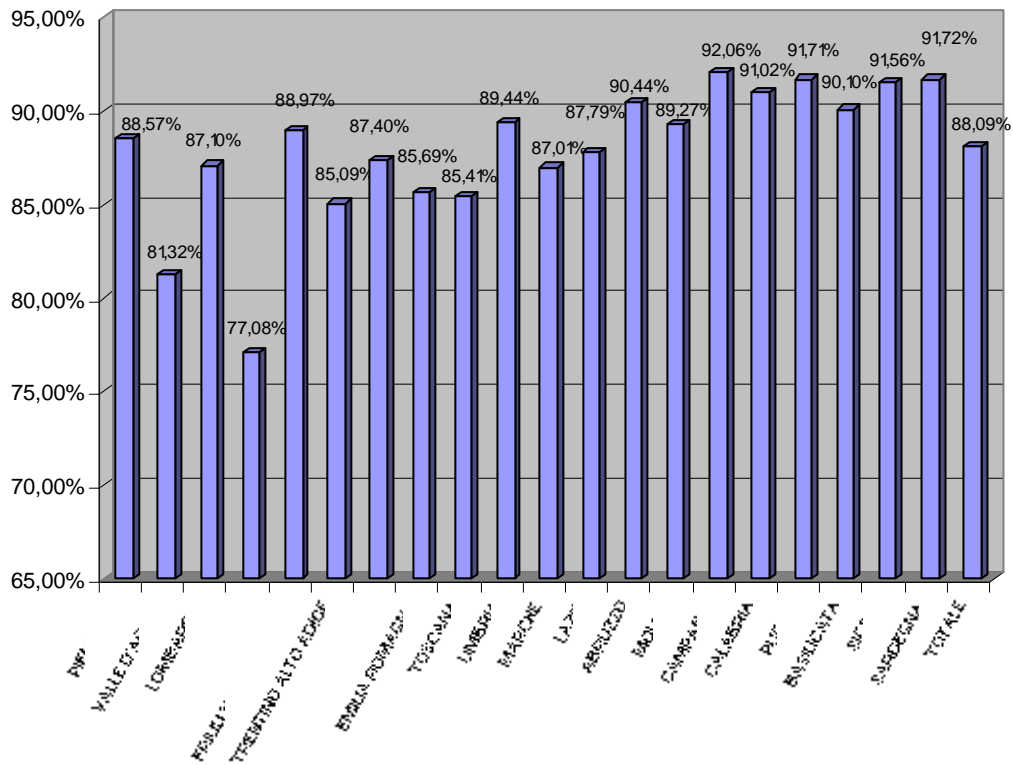
L'incidenza delle autovetture radiate sul totale radiazioni in Italia è piuttosto elevata (88% circa) con punte massime in Campania (92%) e minime in Liguria (77%).

L'incidenza dei motocicli radiati sul totale radiazioni in Italia è del 4% con un sola regione ben oltre la media: la Liguria con il 15%.

RADIAZIONI - Incidenza autovetture ante 1993 sul totale autovetture per regione



RADIAZIONI - Incidenza autoveicoli sul totale veicoli per regione



RADIAZIONI - Incidenza motocicli sul totale veicoli per regione

